

Resoconto Intermedio di gestione 30.09.2019

RICAVI DI VENDITA: 536,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 444,8 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2018)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 56,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 49,8 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2018)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 34,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 32,9 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2018)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 23,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 24,7 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2018)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 72,5 MILIONI DI EURO
(66,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2019.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	12
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019	14
NOTE DI COMMENTO.....	18
PRINCIPI CONTABILI	18
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)	20

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

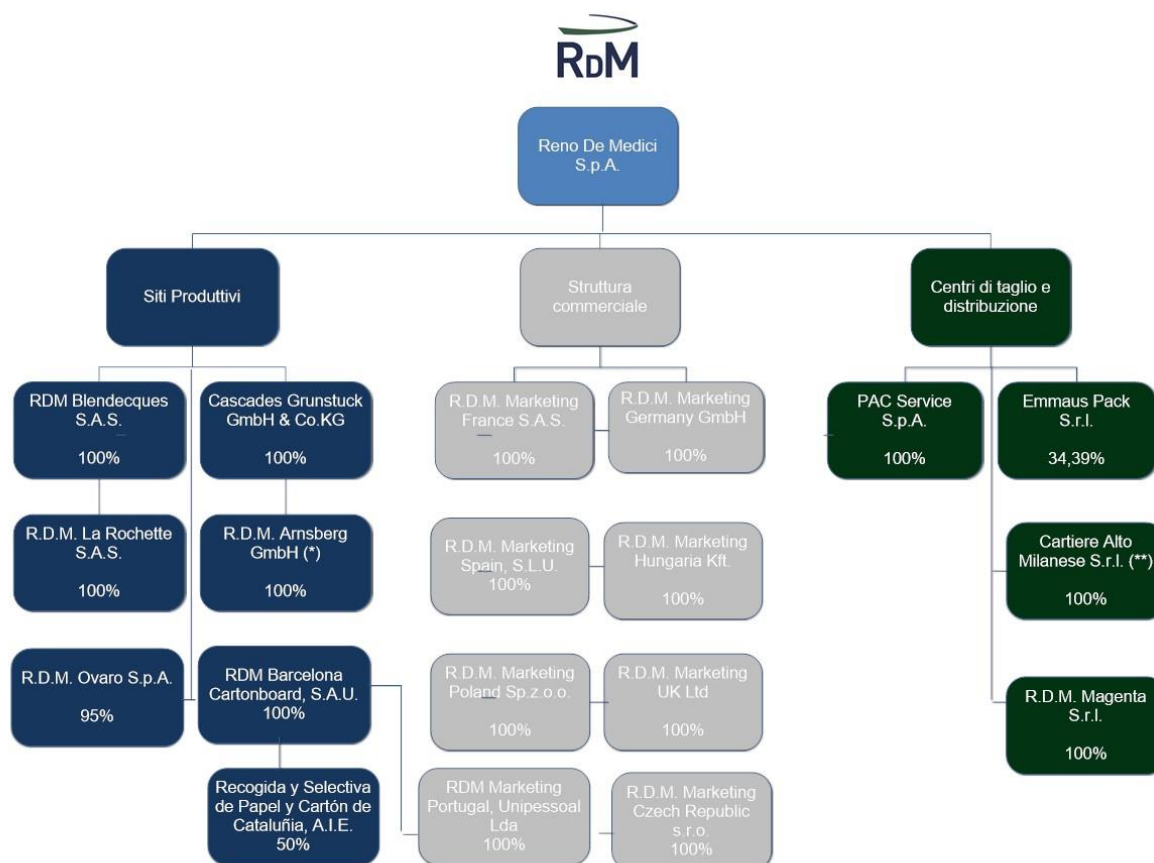
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2019



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo RDM chiude il terzo trimestre 2019 con ottimi risultati, in linea con i trimestri precedenti, nonostante il 2019 abbia fatto registrare un progressivo indebolimento delle principali economie europee con conseguente diminuzione, nel primo semestre, della domanda sui principali mercati di riferimento del Gruppo, unitamente a una generalizzata tensione sui prezzi di vendita. Il mercato ha fatto comunque registrare nel settore WLC una ripresa nel 3° trimestre 2019 che ha sostanzialmente compensato il decremento della domanda dei primi sei mesi. La situazione economica generale ha, di contro, determinato una ulteriore diminuzione dei prezzi delle principali materie prime e dei costi energetici.

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2019 si attesta a 56,1 milioni di Euro contro i 49,8 dell'esercizio 2018, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita è pari al 10,5%, in linea rispetto al primo semestre 2019 e in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2018 (11,2%) principalmente per effetto del consolidamento di Barcelona Cartonboard S.A.U.

L'utile netto è pari a 23,6 milioni di Euro, contro i 24,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018. La diminuzione dell'utile netto nonostante il maggiore EBITDA è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di proventi da partecipazioni registrati nel 2018, alla maggiore incidenza del costo per ammortamenti dovuto principalmente a Barcelona Cartonboard S.A.U e ai maggiori oneri finanziari.

I risultati dei primi nove mesi del 2019 includono Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018, che contribuisce al risultato con un EBITDA di 6,9 milioni di Euro e un utile netto di 3,5 milioni di Euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo RDM ha proseguito nell'implementazione e consolidamento di numerosi progetti, iniziati nel precedente esercizio, volti a mitigare l'impatto della ciclicità del settore di appartenenza sulla redditività del Gruppo. Le iniziative più importanti sono quelle inerenti all'ottimizzazione del mix produttivo, all'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti basata su criteri di efficienza, alla riduzione dei costi, soprattutto materie prime, e alle politiche di prezzo sui diversi mercati per incrementare il valore aggiunto medio. Tali iniziative, che hanno già portato importanti benefici nell'esercizio 2018, continuano e continueranno per tutto l'esercizio in corso e in quello successivo con l'obiettivo di raggiungere e consolidare importanti miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria.

Nei primi tre trimestri del 2019 è anche cominciata l'integrazione di Barcelona Cartonboard S.A.U da cui ci si aspetta l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio in corso e nell'esercizio successivo. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 Settembre 2019 è pari a 72,5 milioni di Euro con un incremento di 5,6 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018 (66,8 milioni di Euro). L'incremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato un effetto di 13 milioni di Euro. Al netto di tale effetto l'indebitamento del Gruppo RDM sarebbe stato di 59,5 milioni di Euro, in miglioramento di 7,3 milioni di Euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018.

Il livello di gearing¹, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,26 a 0,25.

STRATEGIA DI BUSINESS

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'84% nei primi tre trimestri del 2019 ha fatto segnare una domanda complessivamente superiore dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione positiva è interamente dovuta al terzo trimestre, mentre nel primo semestre la variazione era negativa dello 0,7%. La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento volumi in Italia (+0,2%), Spagna (+4,2%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Francia (-4,5%), U.K. (-4%) e Germania (-2,9%). I mercati "overseas" hanno fatto registrare una moderata flessione (-0,5%). RDM, al netto dell'incremento volumi dovuto al consolidamento di Barcelona Cartonboard, ha fatto registrare un andamento in linea con il mercato (+0,2%). Quasi tutte le cartiere RDM hanno fatto registrare andamenti in linea con il mercato o, come Barcellona e Santa Giustina, migliorativi; la maggiore flessione a livello totale è quasi interamente dovuta allo stabilimento

¹ Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

di Villa Santa Lucia che ha scontato ad inizio anno problemi di efficienza globale e qualità. I problemi sono stati risolti nel corso del primo trimestre del 2019, e già nel terzo trimestre del 2019 si è assistito a un recupero di volumi. Da segnalare anche l'incremento dei volumi RDM "overseas" (+13,4%) rispetto alla diminuzione del mercato (-0,5%) che risponde a una scelta strategica di compensare i minori volumi sui mercati di riferimento, soprattutto per lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

A protezione ed incremento della marginalità, RDM continua ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il forte decremento prezzi fatto registrare a partire da settembre 2017 e il raggiungimento a marzo 2018 del livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009, non ha fatto registrare variazioni di rilievo nei trimestri successivi del 2018. Nel primo semestre 2019 il prezzo si è mantenuto sostanzialmente stabile con qualche tendenza al ribasso. Nel corso del terzo trimestre 2019 si è assistito a un ulteriore aggiustamento in diminuzione dei prezzi, favorita anche dalla scarsa domanda tipica del periodo estivo. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo Cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 16%, ha registrato una flessione della domanda di mercato del 3,6%, da confrontarsi con la riduzione del 5,8% fatta registrare da RDM Group. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette (5,1% a Settembre 2019) ha potuto beneficiare dell'aumento prezzi annunciato alla fine dello scorso esercizio; fattore che ha permesso, unitamente al decremento del costo della materia prima vergine, di riportare in utile il segmento FBB, fortemente penalizzato nel 2018. I volumi di produzione sono stati leggermente inferiori allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i volumi venduti sono stati in contrazione (-5,7%), anche se, considerando il terzo trimestre 2019, in miglioramento rispetto al primo semestre. I minori volumi sono principalmente dovuti all'andamento del mercato e alla politica aggressiva lato prezzi messa in atto da La Rochette ad inizio anno.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nei trimestri successivi. A partire da dicembre 2018 si sono registrati i primi movimenti al ribasso su entrambe le tipologie di fibre vergini che si sono poi concretizzati nel primo trimestre 2019. Dopo la relativa stabilità del secondo trimestre 2019, i prezzi hanno fatto registrare una ulteriore decisa diminuzione nel terzo trimestre. Le previsioni a breve termine sono orientate ad una sostanziale stabilità fino a Dicembre, per poi consolidarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Le dinamiche dei prezzi di vendita e materie prime hanno comportato un valore aggiunto medio nei primi nove mesi del 2019 largamente superiore a quello dell'esercizio precedente, nonostante sia ancora lontano dai valori medi di Gruppo.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una inversione di tendenza a partire dall'ultimo trimestre del precedente esercizio. Il degradarsi delle aspettative di crescita ha provocato nell'ultimo trimestre un arresto del trend rialzista e nei primi nove mesi del 2019 una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto di gas e carbone, con una consistente ulteriore riduzione nell'ultimo trimestre. A livello di risultati, l'impatto positivo nel primo semestre 2019 è stato limitato da contratti a medio termine sottoscritti nel corso del precedente esercizio. Nel terzo trimestre 2019 si è cominciato ad avere un beneficio importante con prospettive ancora migliori per l'ultimo trimestre 2019.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nei primi nove mesi del 2019 **Investimenti operativi** per 18,6 milioni di Euro, che si confrontano con i 16,5 milioni dello stesso periodo 2018. Tra i principali investimenti operativi dei primi nove mesi del 2019 citiamo il rifacimento di parti della turbina a gas dello stabilimento di Barcellona, la nuova taglierina del centro di taglio in R.D.M. Magenta e l'inizio di alcuni investimenti operativi strategici 2019 quali l'avvolgitore di Barcellona, le lavatrici scarti di Ovaro e Villa S. Lucia e l'intervento sulla ribobina, sulla macchina continua e reparto allestimento di S.Giustina. Sta continuando, come da piani, l'implementazione del nuovo ERP.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 settembre 2019 è pari a 72,5 milioni di Euro, con un incremento di 5,6 milioni rispetto ai 66,8 milioni al 31 dicembre 2018.

Come già anticipato, il peggioramento è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo principio IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie legate al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing operativo, con un effetto complessivo pari a 13 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto l'indebitamento migliora di 7,3 milioni di Euro rispetto a Dicembre 2018.

Il cash flow netto operativo ammonta a 23,3 milioni di Euro e ha permesso di finanziare gli investimenti operativi del periodo, pari a 18,6 milioni di Euro (17,8 milioni nello stesso periodo del 2018), e di pagare i dividendi per un totale di 2,6 milioni di Euro. Il free cash flow è stato pari a 5,6 milioni di Euro.

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2019 e 2018.

	30.09.2019	30.09.2018
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	536.606	444.762
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	56.089	49.788
EBIT (2)	34.081	32.913
Risultato ante imposte (3)	31.139	34.529
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(7.571)</i>	<i>(9.814)</i>
Utile (perdita) di periodo	23.568	24.715

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 536,6 milioni di Euro, rispetto ai 444,8 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (+101,3 milioni di Euro), i ricavi di vendita si sono ridotti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per un importo pari a 9,5 milioni di Euro. Tale riduzione è correlata ad una riduzione dei prezzi di vendita.

Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 894 mila unità, rispetto alle 756 mila vendute nello stesso periodo del 2018. La variazione riflette, da un lato, le tonnellate vendute da RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, dall'altra una lieve diminuzione dei volumi venduti a perimetro omogeneo con il 2018. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla riduzione dei volumi degli stabilimenti di Villa Santa Lucia e di La Rochette come precedentemente descritto.

Rispetto al 3° trimestre 2018, i **prezzi medi di vendita** hanno fatto registrare nel settore WLC una diminuzione solo parzialmente compensata da un forte aumento dei prezzi nel settore FBB.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi derivanti dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2019	Inc. %	30.09.2018	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	154.507	28,8%	150.698	33,8%
Unione Europea	308.813	57,5%	240.887	54,2%
Extra Unione Europea	73.286	13,7%	53.177	12,0%
Ricavi di vendita	536.606	100%	444.762	100%

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 8,6 milioni di Euro, con un incremento di 4 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto all'aumento dei ricavi da energia parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi di interrompibilità, alle minori plusvalenze ordinarie e ai minori rimborsi assicurativi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 407 milioni di Euro con un aumento di 78,6 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto al diverso perimetro di consolidamento. Al netto di tale effetto, pari a 82,7 milioni di Euro, la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine, inferiore rispetto al 30 settembre 2018. Tale effetto positivo è stato parzialmente compensato da maggiori costi energetici dovuti ai contratti di copertura fatti nell'esercizio precedente, in particolare sul gas, e da un incremento dei costi di smaltimento rifiuti.

Il **Costo del Personale** ammonta a 77,1 milioni di Euro, con un incremento di 10,8 milioni di Euro rispetto ai 66,3 milioni consuntivati al 30 settembre 2018. La variazione riflette principalmente il consolidamento integrale di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Al 30 settembre 2019 l'**EBITDA** ha raggiunto i 56,1 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 49,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 10,5% rispetto agli 11,2% del 2018.

L'**EBIT** ammonta a 34,1 milioni di Euro, rispetto ai 32,9 milioni al 30 settembre 2018. Gli ammortamenti sono aumentati di 5,1 milioni di Euro, principalmente per effetto del cambiamento del perimetro di consolidamento e per effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e ammortizzati.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 3 milioni di Euro, in aumento rispetto agli 1,6 milioni del terzo trimestre del 2018, principalmente a causa del diverso perimetro di consolidamento, + 0,8 milioni di Euro, e agli oneri finanziari iscritti per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16, che ha modificato la contabilizzazione dei Leasing operativi, +0,3 milioni di Euro.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 87 mila Euro, contro i 3,2 milioni di Euro consuntivati nel terzo trimestre 2018. La variazione è dovuta, per un importo pari 3 milioni di Euro, all'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 7,6 milioni di Euro, rispetto ai 9,8 milioni di Euro al 30 settembre 2018. La variazione è legata al minore imponibile fiscale.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 23,6 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 24,7 milioni consuntivati al 30 settembre 2018. La diminuzione è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018, ai maggiori oneri finanziari registrati nell'esercizio 2019 e al minore stanziamento per imposte.

ANDAMENTO ECONOMICO TERZO TRIMESTRE 2019

<i>(migliaia di Euro)</i>	III Q 2019	III Q 2018	Delta	Delta %
Ricavi di vendita	174.371	136.845	37.526	27%
Altri ricavi e proventi	3.001	1.217	1.784	147%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(4.928)	656	(5.584)	-851%
Costo Materie prime e servizi	(128.808)	(104.159)	(24.649)	24%
Costo del personale	(24.631)	(20.949)	(3.682)	18%
Altri costi operativi	(1.833)	(1.233)	(600)	49%
Margine Operativo Lordo	17.172	12.377	4.795	39%
Ammortamenti	(7.612)	(5.545)	(2.067)	37%
Risultato Operativo	9.560	6.832	2.728	40%
Proventi (oneri) finanziari netti	(699)	(553)	(146)	26%
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-	0%
Risultato prima delle imposte	8.861	6.279	2.582	41%
Imposte	(1.952)	(2.821)	869	-31%
Utile (perdita) del periodo	6.909	3.458	3.451	100%

I risultati del terzo trimestre 2019 fanno registrare un sostanziale miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e includono RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018.

Al netto dell'effetto di Barcelona Cartonboard S.A.U., il totale ricavi di vendita si sarebbe attestato a 140 milioni di Euro in aumento del 2,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'Ebitda sarebbe stato pari a 14,7 milioni di Euro (+2,3 milioni di Euro rispetto al 2018) e il risultato netto sarebbe risultato pari a 5,8 milioni di Euro in aumento di 2,3 milioni di Euro rispetto al 3° trimestre 2018.

L'incremento dei ricavi di vendita è sostanzialmente dovuto ai maggiori volumi di vendita che hanno più che compensato un prezzo medio di vendita inferiore rispetto allo stesso trimestre 2018. I prezzi di vendita del trimestre scontano la debolezza in termini di domanda dei mercati di riferimento del Gruppo RDM nel primo semestre del 2019 ma anche il decremento già intervenuto nella seconda parte dell'esercizio 2018.

I volumi di vendita presentano un sostanziale incremento (+4,5%) rispetto al 3° trimestre 2018. I maggiori volumi sono sostanzialmente dovuti alla debolezza del mercato nel 3° trimestre dell'anno precedente e ai primi segnali di ripresa che si sono manifestati nel 3° trimestre 2019, particolarmente nel mese di settembre.

Il maggiore livello di Ebitda rispetto al 3° trimestre 2018 è principalmente dovuto al maggiore valore aggiunto, effetto combinato di prezzi di vendita inferiori e minori costi materie prime che compensano in eccesso i prezzi di vendita, e ai maggiori volumi. Nel terzo trimestre 2019 hanno cominciato a incidere i minori costi energetici con prospettive di ulteriori benefici nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della sottoscrizione di contratti a medio termine.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

Non si evidenziano fatti di rilievo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla chiusura del periodo non si registrano eventi di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico per l'ultimo trimestre del 2019 continua a essere caratterizzato dagli elementi di incertezza già evidenziati nella relazione finanziaria semestrale ovvero l'effetto Brexit, con possibili conseguenze nel breve termine, i rapporti Cina - USA, la situazione geopolitica di alcuni Paesi (Medio Oriente e Sud America). A tali elementi si aggiunge la situazione della Turchia che è uno dei mercati in cui opera il Gruppo RDM. E' tuttora difficile prevedere l'impatto a medio termine di tali elementi sull'andamento economico Europeo, principale mercato di sbocco del Gruppo RDM.

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)** e **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook a breve termine rimane positivo grazie alla moderata ripresa

della domanda e al favorevole andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici. Il profilo delle variabili di scenario consente di mantenere aspettative positive in termini di redditività anche in uno scenario competitivo che rimane sfidante.

I prezzi della **carta da macero** dovrebbero rimanere stabili dopo il calo registrato nel 3° trimestre, in un quadro generale caratterizzato dal perdurare delle restrizioni imposte dal governo Cinese alle importazioni.

Per quanto riguarda le **fibre vergini**, dopo l'ulteriore calo dei prezzi nel 3° trimestre, ci si aspetta un 4° trimestre di sostanziale stabilità.

Sul lato **prezzi di vendita**, per il segmento **WLC** si prevede per il prossimo trimestre una perdurante tensione, più o meno accentuata in funzione della debolezza di domanda e sostanzialmente in linea con le dinamiche registrate nei primi nove mesi dell'anno. Nel segmento **FBB** si prevede una stabilità dei prezzi, anche se il sostanziale calo di prezzo della materia prima vergine può far registrare una crescita di tensione sugli stessi, pur rimanendo il segmento con margini ben al di sotto della media del Gruppo.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia** si prevede di realizzare pienamente nel prossimo trimestre i benefici, già in parte evidenti nel 3° trimestre 2019, derivanti dal decremento prezzi già avvenuto nei primi nove mesi, in particolare per gas e carbone.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nel biennio 2019-2020 il programma di iniziative già avviato nel 2018, rafforzando la propria leadership, ottimizzando le produzioni e migliorando il servizio offerto ai clienti, al fine di rendere i livelli di redditività a doppia cifra conquistati nel 2018 strutturalmente stabili nel tempo. Una parte del programma continuerà a far leva sull'integrazione di **Barcelona Cartonboard** in un'ottica di concetto multi mill.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

Conto Economico Consolidato	30.09.2019	30.09.2018
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	536.606	444.762
Altri ricavi e proventi	8.596	4.589
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(340)	(975)
Costo Materie prime e servizi	(407.097)	(328.524)
Costo del personale	(77.119)	(66.306)
Altri costi operativi	(4.557)	(3.758)
Margine Operativo Lordo	56.089	49.788
Ammortamenti	(22.008)	(16.875)
Risultato Operativo	34.081	32.913
<i>Oneri finanziari</i>	(3.351)	(1.626)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	225	60
<i>Proventi finanziari</i>	97	10
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.029)	(1.556)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	87	3.172
Imposte	(7.571)	(9.814)
Utile (Perdita) del periodo	23.568	24.715
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	23.568	24.715
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	30.09.2019	31.12.2018
(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	241.530	245.900
Diritto d'uso	12.867	
Avviamento	4.845	4.845
Altre Immobilizzazioni immateriali	13.364	13.745
Partecipazioni	706	694
Imposte anticipate	658	678
Altri crediti	5.295	8.710
Totale attività non correnti	279.265	274.572
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	106.437	107.138
Crediti commerciali	93.123	79.969
Altri crediti	16.291	11.766
Strumenti derivati	738	
Disponibilità liquide	24.075	31.180
Totale attività correnti	240.664	230.053
TOTALE ATTIVO	519.929	504.625

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	30.09.2019	31.12.2018
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	215.680	194.818
Totale Patrimonio netto	215.680	194.818
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	68.489	75.858
Strumenti derivati	1.134	488
Altri debiti		104
Imposte differite	9.392	11.004
Benefici ai dipendenti	32.549	32.778
Fondi rischi e oneri a lungo	4.167	4.634
Totale passività non correnti	115.731	124.866
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	27.208	20.354
Strumenti derivati	542	296
Debiti commerciali	125.335	130.409
Altri debiti	25.241	22.502
Imposte correnti	9.398	8.979
Fondi rischi e oneri a breve	775	2.189
Benefici ai dipendenti	19	212
Totale passività correnti	188.518	184.941
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	519.929	504.625

Posizione finanziaria netta	30.09.2019	31.12.2018	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	24.186	31.686	(7.500)
Debiti finanziari a breve	(27.208)	(21.854)	(5.354)
Valutazione derivati parte corrente	196	(296)	492
Posizione finanziaria netta a breve	(2.826)	9.536	(12.362)
Debiti finanziari a medio termine	(68.493)	(75.858)	7.365
Valutazione derivati parte non corrente	(1.134)	(488)	(646)
Posizione finanziaria netta	(72.453)	(66.810)	(5.643)

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato adottato il nuovo principio IFRS 16 “Leases” in base al quale i canoni residui relativi a Leasing operativi devono essere rilevati tra le passività finanziarie. A seguito dell’adozione del nuovo principio, al 30 settembre 2019 sono state iscritte maggiori passività finanziarie per un importo pari a 13 milioni di Euro; al netto di tale effetto, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 59,5 milioni di Euro.

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2019 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2018, RDM Group ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione del nuovo principio IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2019 sono rappresentati da 1.767 dipendenti, rispetto ai 1.744 dipendenti al 31 dicembre 2018.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2019 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 4 novembre 2019

F.to
Dott. Luca Rizzo